

Università degli Studi di Bergamo

Facoltà di Scienze Umanistiche
Laurea Magistrale in Culture moderne comparate
Classe di appartenenza: LM-14 Filologia moderna
Comparative modern culture

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Presentazione

1.1 È istituito il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate nella classe delle lauree magistrali LM-14 Filologia moderna.

1.2 La durata del corso di laurea è di norma di due anni per gli studenti a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU). Nel corso di laurea sono previsti n. 12 massimo di prove di profitto, laboratori, attività di tirocinio e la prova finale.

1.3 Il titolo di studio rilasciato è la Laurea magistrale in Culture Moderne Comparate.

1.4 Il conseguimento della Laurea magistrale in Culture Moderne Comparate consente l'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca, ai Master di II livello e all'*iter* per il Reclutamento degli insegnanti di scuola secondaria, sulla base della normativa emessa dal Ministero competente.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

2.1 Il corso di laurea magistrale ha lo scopo di assicurare allo studente una preparazione approfondita nella storia, nella filologia e nella critica dell'espressione letteraria e artistica del mondo occidentale; di far coltivare i saperi elencati al punto precedente nella dimensione comparativa, cioè con particolare attenzione ai rapporti e alle connessioni stabilite, a partire dagli ambiti nazionali, oltre le specifiche identità di lingua, di storia e di cultura, fra le maggiori civiltà dell'Europa occidentale e dell'America, dalle radici nell'antichità classica e nel medioevo fino all'età contemporanea; di porre al centro di questo percorso l'esplorazione, in prospettiva sincronica e diacronica, dell'intrinseca compatibilità dei fenomeni comunicativi prodotti in aree geografiche, periodi storici, ambiti e generi espressivi anche diversi e distanti tra loro, con costante riferimento agli aspetti teorico-metodologici della comparatistica internazionale.

2.2 Il corso di laurea offre agli studenti i seguenti curricula di studio:

- Filologico-didattico
- Letterario

2.3 Sono previste discipline:

Lingua e letteratura italiana
Lingue e letterature moderne
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche.

2.4 Il corso di laurea forma alle professioni di:

- Storici
- Esperti d'arte
- Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali
- Scrittori ed assimilati
- Linguisti e filologi
- Archivistici, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

2.5 Gli obiettivi formativi specifici si configurano pertanto in questo modo:

Il percorso didattico della LM 14 in Culture Moderne Comparete intende costruire una figura professionale polivalente, in grado non solo di specializzarsi in vista dell'insegnamento delle materie letterarie, ma anche di svolgere un'attività di ricerca letteraria e storica che necessiti di un'approfondita conoscenza comparativa delle principali culture del mondo contemporaneo, attraverso inoltre l'acquisizione delle nuove teorie e tecnologie della comunicazione, oltre ad offrire la preparazione per intraprendere il percorso che conduce alla professione giornalistica.

La presenza di marcati tratti comparatistici, nonché di attenzione alle nuove tecnologie, è finalizzata a creare una figura professionale che abbia i tratti dell'adattabilità ai vari contesti, pubblici e privati, per il quali è stata pensata. Ciò sarà più facilmente definibile in accordo con strutture territoriali.

2.6 Al termine del Corso, i laureati saranno in grado di

- a) svolgere attività di ricerca letteraria e storica e di esercitare funzioni di elevata responsabilità sia in ambiti quali l'industria editoriale e della comunicazione, le relazioni pubbliche, la traduzione letteraria e specialistica, sia in istituzioni quali gli archivi, le biblioteche, le sovrintendenze, i centri culturali, le fondazioni, gli organismi e le unità di studio presso enti pubblici e privati, italiani e stranieri
- b) svolgere attività di insegnamento nelle scuole di istruzione superiore di primo e secondo grado, attraverso il percorso formativo fissato dal Ministero competente.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono così delineati:

2.7 Conoscenze e capacità di comprensione

Al termine del loro percorso di studi, gli studenti dovranno:

- aver sviluppato una conoscenza approfondita delle letterature medievali, moderne e contemporanee;
- aver acquisito conoscenze negli ambiti delle filologie medievali e moderne, al fine di poter permettere lo sviluppo delle proprie capacità critiche e di analisi culturale;
- aver acquisito competenze nelle lingue moderne;
- aver approfondito materie storiche e metodologiche;
- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie disciplinari, in particolare empiriche, qualitative e di ricerca;
- aver acquisito competenze tecniche nell'ambito degli strumenti della comunicazione.

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione verrà conseguita tramite lezioni frontali e seminari nelle materie specifiche.

I risultati acquisiti saranno controllati tramite esami di profitto in forma sia orale sia scritta.

2.8 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno non soltanto possedere un metodo di approccio teorico valido e gli strumenti intellettuali e culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze, ma conoscere anche direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse, in modo da poter agilmente adattare le loro conoscenze ai problemi specifici.

I laureati dovranno inoltre essere in grado di:

- a) svolgere attività di ricerca letteraria e storica e di esercitare funzioni di elevata responsabilità sia in ambiti dell'industria editoriale e della comunicazione, sia in istituzioni pubbliche e private, nonché nelle unità di studio presso enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- b) svolgere attività di insegnamento nelle scuole di istruzione superiore di primo e secondo grado.

I risultati attesi saranno conseguiti tramite esercitazioni di aula e quindi verificati sotto forma di esami orali e/o tesine.

2.9 Autonomia di giudizio

La solida preparazione fornita da insegnamenti rientranti nei settori L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, M-FIL, M-GGR ed M-STO permetterà ai laureati:

- a) di raggiungere conoscenze approfondite nella storia, nella filologia e nella critica dell'espressione letteraria e artistica del mondo occidentale;
- b) di coltivare i saperi elencati al punto precedente nella dimensione comparativa, cioè con particolare attenzione ai rapporti e alle connessioni stabilite, a partire dagli ambiti

nazionali, oltre le specifiche identità di lingua, di storia e di cultura, fra le maggiori civiltà dell'Europa occidentale e dell'America, dalle radici nell'antichità classica e nel medioevo fino all'età contemporanea;

c) di avere al centro di questo percorso l'esplorazione, in prospettiva sincronica e diacronica, dell'intrinseca compatibilità dei fenomeni comunicativi prodotti in aree geografiche, periodi storici, ambiti e generi espressivi anche diversi e distanti tra loro, con costante riferimento agli aspetti teorico-metodologici della comparatistica internazionale. I risultati attesi saranno conseguiti tramite lezioni frontali e quindi verificati sotto forma di esami orali e/o tesine.

2.10 Abilità comunicative

I laureati partecipano ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi.

Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali, della capacità di costruire conoscenze attraverso metodologie partecipative e di relazionarsi con soggetti istituzionali pubblici e privati. Una particolare attenzione è rivolta alla trasmissione dei concetti e ai linguaggi tecnici appropriati.

I risultati attesi saranno conseguiti tramite stage e/o tirocini e quindi verificati sotto forma di relazioni.

2.11 Capacità di apprendimento

Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche negli ambiti delle scienze linguistiche, letterarie, storiche e filosofiche, assieme alla conoscenza approfondita di almeno una lingua straniera, permette di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica efficace, facilitata dall'accesso diretto alle fonti in lingua originale.

I risultati attesi saranno conseguiti tramite studio individuale guidato e quindi verificati sotto forma di tesi.

Per ciascuno di questi risultati attesi di apprendimento si prevedono prove di accertamento mediante colloqui d'esame, elaborati scritti, osservazioni ridiscusse in aula o realizzate presso i servizi in cui si presta tirocinio.

Art. 3 Profili professionali e sbocchi occupazionali

3.1 I laureati del Corso di laurea magistrale, in relazione alle attuali e ricorrenti domande occupazionali e alle più recenti linee di tendenza classificate dall'ISTAT oltre che dagli osservatori regionali sull'evoluzione delle professioni, risultano inseribili nei settori

2.5.3.4.1-2, 2. 5. 4 (1) (4-5), 2. 6. 2. 0

3.2 Secondo la classificazione ISTAT, il corso prepara pertanto alle professioni di:

- Storici
- Esperti d'arte
- Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali
- Scrittori ed assimilati
- Linguisti e filologi
- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Art. 4 Norme relative all'accesso

4.1 Per l'ammissione è richiesto:

- a) il possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo;
- b) il possesso dei requisiti curriculari stabiliti nel conseguimento delle lauree D.M. 270/04 nelle classi L-10, L-1, L-3, L-5, L-6, L-11, L-12, L-19, L-20, L-42 o delle corrispondenti lauree D.M. 509/99, con la presenza fra le proprie attività curriculari di almeno 60 cfu nei SSD L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, M-FIL, M-STO. Ovvero conseguimento di Laurea V. O. con almeno 6 esami annuali nei SSD indicati.
- c) adeguata preparazione personale, verificata in base a test e/o colloquio, tenendo presente che in base alle disposizioni del DM 270/04 (e alle norme collegate) non è possibile attribuire debiti formativi agli studenti iscritti alla Laurea Magistrale, giacché le eventuali integrazioni curriculari in termini di cfu devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Art. 5 Organizzazione del Corso di Laurea magistrale

5.1 Il corso di laurea magistrale è di norma di due anni per gli studenti a tempo pieno.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 crediti, ripartiti negli anni di corso, in ciascuno dei quali è prevista l'acquisizione di 60 crediti per gli studenti a tempo pieno.

5.2 Gli studenti impegnati a tempo parziale sono tenuti ad acquisire annualmente 25/35 cfu. Per tali studenti la durata del corso risulta pertanto ridefinita in base alla modalità di iscrizione (Studente impegnato a tempo pieno o a tempo parziale).

Lo studente, che sceglie la modalità di iscrizione all'atto dell'immatricolazione, può effettuare successivamente una sola variazione. all'atto dell'iscrizione.

5.3 Il corso di laurea si articola in due curricula le cui attività formative prevedono discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative, come indicato nelle tabelle allegate.

Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

5.4 Sono inoltre previste le seguenti altre attività formative:

- a scelta dello studente

Sono previsti complessivamente 10 crediti per attività a scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti seguendo insegnamenti ufficiali e laboratori attivati nell'Ateneo.

- per la prova finale e la lingua straniera
- ulteriori attività formative
- Ulteriori conoscenze linguistiche

5.5 Tirocini formativi e di orientamento

Gli studenti iscritti al 2° anno sono tenuti ad acquisire 5 CFU di attività di tirocinio. Per svolgere tale attività gli studenti iscritti al 2° anno dovranno presentare un'apposita domanda, nei termini e secondo le modalità indicate nei Regolamenti dei tirocini della Facoltà. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria. Al termine del tirocinio è prevista la presentazione di una relazione finale.

Art. 6 Forme didattiche

6.1 L'impianto del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, laboratori e attività di tirocinio. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 ore complessive, di cui 6 per le lezioni frontali in aula e 19 come studio individuale, per i laboratori di norma 6 in aula e 19 come studio individuale.

La lingua di insegnamento è di norma l'italiano. Il Corso di Laurea magistrale potrebbe prevedere anche, di anno in anno, l'erogazione di corsi in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco).

Art. 7 Modalità di verifica della preparazione

7.1 Le modalità di verifica del profitto, disciplinate nel Regolamento di Facoltà, sono indicate nel programma ufficiale dell'insegnamento e possono consistere in esami orali e/o scritti che danno luogo ad una votazione o ad un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Art. 8 Frequenza

8.1 I corsi non prevedono, di norma, l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria, con le modalità indicate nel sito della Facoltà.

Art. 9 Piano di studio

9.1 Il Corso di laurea offre piani di studio che comprendono insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta vincolata e insegnamenti a scelta libera, differenziati in base ai curricula attivati, come riportati in allegato.

All'inizio di ogni anno accademico lo studente è tenuto a presentare, o eventualmente modificare, il proprio piano di studio individuale.

Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla scelta del curriculum e delle attività in opzione. Il piano di studi potrà essere variato nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ateneo.

Aggiornamenti ai piani di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Art. 10 Attività di orientamento e tutorato

10.1 Verranno proposte attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio, alla scelta del curriculum e delle attività formative in opzione, allo svolgimento delle attività di tirocinio, alla scelta e alla predisposizione dell'elaborato per la prova finale. Verranno altresì proposte attività didattiche propedeutiche ai corsi e, nel corso dell'anno, di tutorato e di sostegno.

Art. 11 Scansione delle attività formative e degli appelli d'esame

11.1 Le attività formative si svolgono nel periodo ottobre-gennaio (I semestre) e nel periodo febbraio-giugno (II semestre). L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre di ciascun anno: il calendario delle attività formative sarà disponibile alla pagina internet della Facoltà.

Sono previsti 8 appelli (di cui uno riservato agli studenti fuori corso) per gli esami di profitto la cui distribuzione nell'anno è stabilita dal Regolamento di Facoltà come segue:

due appelli fra gennaio e febbraio

un appello (riservato agli studenti fuori corso) nel mese di marzo

tre appelli fra maggio e luglio

due appelli fra agosto e settembre.

Art. 12 Prova finale

12.1 Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore, con modalità quali l'osservazione, la ricerca e interventi in situazioni di laboratorio o sul campo.

12.2 Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista la predisposizione e presentazione di una tesi anche in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco), nei casi fissati dal Regolamento di Facoltà, elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore: tale elaborato potrà essere o una rielaborazione e

puntualizzazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, saldamente ancorata alle teorie di riferimento, che nasca dalle attività svolte dal candidato.

12.3 La discussione della prova finale, che potrà avvenire anche in lingua straniera (ove previsto), avrà luogo di fronte a una commissione di docenti.

Art. 13 Riconoscimento di CFU e modalità di trasferimento

13.1 Su istanza degli interessati, il Collegio didattico del Corso di Studio, procederà alla valutazione e all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti.

13.2 Con riferimento alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) il numero massimo di crediti riconoscibili è 30.

Art. 14 Verifica dei crediti acquisiti

14.1 Qualora il Collegio didattico del Corso di studi rilevi l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Art. 15 Norme transitorie

15.1 Per l'a.a. 2009-10 viene attivato il primo anno di corso. Sono ammessi passaggi di corso e trasferimenti da altri Atenei unicamente al I anno di corso, nel caso in cui i crediti formativi riconoscibili non siano superiori a 29.

Qualora i crediti riconoscibili siano maggiori i passaggi e i trasferimenti saranno possibili sulle successive annualità attivate dei corsi ex D.M. 509.